

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.23140/23k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 12 maggio 2023

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

e, p.c.

Agli On.le Presidenti dei Gruppi
Parlamentari
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Fratelli d'Italia
Partito Democratico
Movimento 5 Stelle
Lega Salvini Premier
Forza Italia
Azione-Italia Viva
Civici d'Italia
Per le Autonomie
Misto

Al Capo del DAP
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Vice Capo del Dap
dott.ssa Lina DI DOMENICO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale dei detenuti
e del trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni
Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

**Oggetto precarietà delle funzioni di Direzione e di Comando negli istituti penitenziari e nei corrispondenti Reparti di Polizia penitenziaria. - Ricadute sul “buon andamento “ dei compiti d’istituto ed incremento esponenziale degli eventi critici.-
Richiesta di costituzione di un tavolo permanente di incontro tra le Parti.-**

Questa Segreteria Generale ha più volte segnalato la preposizione esclusivamente “formale” dei direttori d’istituto nelle strutture penitenziarie ove per espressa previsione della legislazione interna - dpr 230/00 - che fa il paio con quella sovranazionale R(20066)2 devono esserci in via stabile e continuativa, ergo a tempo pieno, un Direttore e un Comandante del Reparto titolari.

Tuttavia a causa di una scriteriata attribuzione degli incarichi, in primo luogo i Provveditori regionali dell’Amministrazione penitenziaria, su cui incombe ai sensi dell’art.8 dlvo 444/1992 l’onere della rilevazione delle esigenze quantitative (ad es. un direttore e un vicedirettore) e qualitative (ad es. tot personale di polizia penitenziaria femminile, tot agenti, tot ispettori....) si limitano solo ed esclusivamente a designare un Direttore e un Comandante senza il timore di considerare anche e da un lato le caratteristiche e soprattutto le possibili (spesso non solo presunte ma esistenti) criticità delle strutture interessate e d’altro canto i requisiti (anche legate all’esperienza-precedenti, oltre che all’anzianità di servizio) di coloro che andranno ad occupare i posti di vertice.

D’altra parte è ben noto il fatto che i predetti funzionari dello Stato, ricoprono spesso due o più incarichi contemporaneamente e comprensibilmente, in quelli “precari” di reggenza di una direzione o di supplenza in un reparto di Polizia penitenziaria limitino la loro attività esclusivamente alle questioni ordinarie, impattando magari sui diritti del personale (ad es. non assumendo determinazioni sulle istanze di esonero dal lavoro notturno, di ferie...) e di tutti i soggetti su cui hanno poteri d’intervento (ad es. nei confronti dei detenuti responsabili di più atti contrari alle regole di civile convivenza interna in forma anche violenta si limitano alla decisione per una relazione a fini disciplinari senza chiedere trasferimenti o proporre l’applicazione dell’art.14 bis o.p.).

Altrettanto capita con sempre maggiore frequenza che la precarietà reiterata negli incarichi di vertice conduca ad una mancata assunzione di responsabilità, ad esempio rispetto alle istanze dei detenuti, laddove è oramai ben noto come alla mancata attenzione

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

rispetto alle istanze di trasferimento seguano successive e ripetute intemperanze da parte dei ristretti che alla fine obbligano all'allontanamento di tali soggetti divenuti incontenibili in quella sede).

Peraltro, le ricadute di tali condizioni sulla funzionalità e sulla vivibilità degli istituti penitenziari sono, gravemente, sotto gli occhi di tutti ed a pagarne le conseguenze in prima persona sono gli addetti del Corpo di Polizia penitenziaria soggetti, soprattutto se impiegati all'interno delle sezioni e dei reparti detentivi ad aggressioni, insulti e, comunque, a tensioni operative che non dovrebbero essere la regola di ogni giorno/turno di servizio, come invece accade invariabilmente.

Altrettanto, le carceri stanno diventando ogni giorno di più luogo preferenziale di traffici interni di sostanze e di strumenti di comunicazione con finalità delittuosa verso l'esterno nonché di prevaricazione/affiliazione da parte delle associazioni criminali che, con l'attuale ed insostenibile carenza di organici, in assenza di adeguati strumenti anche di natura formativo-professionale il personale di Polizia penitenziaria non può più prevenire e contrastare adeguatamente.

Pur senza volersi sostituire, quindi, nelle funzioni e nelle scelte a chi, fino ad oggi adeguatamente "valorizzato" nell'ambito dell'Amministrazione è a ciò designato, non risulta più possibile sottacere che la situazione è giunta ad un punto di non ritorno che denota non solo il sostanziale fallimento delle iniziative e delle modalità di gestione delle strutture penitenziarie fino a questo momento adottate, ma anche e soprattutto che esiste il rischio che in periodi di maggiore complessità e disagio per le carceri, come il prossimo periodo estivo, condizioni già critiche esplodano del tutto con pesantissime conseguenze, per cui, atteso che sempre più spesso le Organizzazioni Sindacali stanno dimostrando di avere, con maggiore aderenza ai fatti, il vero polso delle situazioni piuttosto che gli organi preposti, si richiede l'apertura di un tavolo permanente di confronto tra le Parti presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Si auspica pertanto l'urgente ed autorevole interessamento delle Autorità Politiche del Dicastero affinché si solleciti ogni conseguente adempimento presso l'Amministrazione penitenziaria centrale, significando che la presente richiesta è formulata null'altro che nell'intento di una piena collaborazione ed in adesione al mandato di tutela e rappresentanza del personale di Polizia penitenziaria che è in

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

**Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria**

**condizioni di assoluti disagio e prostrazione fisica e morale nella
pressoché completa totalità degli istituti penitenziari.**

**Ai Gruppi Parlamentari anche in indirizzo per conoscenza,
la presente è rivolta acché, stante la palese ed irrisolta gravità della
situazione, pongano in essere ogni opportuno e sollecito intervento.**

Distinti Saluti.-

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com